



ANTONELLO BRANCA - SEIZE THE TIME (1970)

UN FILM SULLA RIVOLUZIONE: SEIZE THE TIME - AFFERRA IL TEMPO

Txt: Nobuko Miyamoto / Intro: Alessio Galbiati / Img: Courtesy of Kiwido

Il testo che qui pubblichiamo, per gentile concessione di **Kiwido – Federico Carra Editore**, è contenuto nel volume dvd+libro **"Seize the Time (Afferra il tempo)"**, nelle librerie e negli store online dal 1 giugno 2010 (19 euro).

Seize the Time è, si direbbe oggi, una docufiction sul movimento delle **Pantere Nere** realizzata nel 1970 dal filmmaker italiano **Antonello Branca**. Un'opera straordinaria che grazie a Federico Carra e la sua Kiwido, in collaborazione con l'**Associazione culturale Antonello Branca (ACAB)**, ha finalmente trovato un supporto attraverso il quale giungere nuovamente agli occhi del pubblico dopo anni di oblio.

Seize the Time è un film sulle Pantere Nere, realizzato con le Pantere Nere, un film che alterna documentario e documenti, messa in scena teatrale e fiction cinematografica. Antonello Branca fu tra i pochi filmmaker italiani in grado di raccontare la società americana dall'interno, pronto a raccogliere con la propria macchina da presa i cambiamenti culturali in atto in quella società a partire dalla metà degli anni sessanta. A testimonianza di questo sua ricerca il dvd edito da Kiwido contiene pure **"What's happening?"**, **documentario in presa diretta del 1967 sulla Pop Art e la Beat Generation**, in cui la macchina da presa è messa di fronte a quegli artisti ed intellettuali che da lì a poco avrebbero rivoluzionato (e per sempre) la scena artistica internazionale: Allen Ginsberg, Roy Lichtenstein, Fred Mogubgub, Andy Warhol, Marie Benois, Robert Rauschenberg, Leon Kraushar, Gregory Corso.

Questa felice accoppiata, di opere fra loro in apparenza distanti, un film "politico" ed un documentario sul mondo dell'arte, testimonia con chiarezza l'eterogeneità della curiosità del cineasta italiano, la sua irrequieta necessità di raccontare il proprio tempo e la sua sconfinata passione per la società americana, passione che lo accompagnò per tutto il tragitto della propria vita, conclusasi nel 2002 con all'attivo oltre sessanta documentari ancora tutti da scoprire. [Alessio Galbiati - Rapporto Confidenziale N°25].



ANTONELLO BRANCA - WHAT'S HAPPENING (1967)

L'autrice del testo, Nobuko Miyamoto, è direttrice artistica di Great Leap, una organizzazione artistica non-profit con sede a Los Angeles fondata nel 1978. Autrice musicale e artista di teatro, Nobuko continua a creare arte per il cambiamento della società.

UN FILM SULLA RIVOLUZIONE di Nobuko Miyamoto

Incontrai Antonello Branca nel 1968. Era a Los Angeles per realizzare alcuni brevi documentari sulla California per la televisione italiana. In realtà, stava facendo un lavoro preparatorio per un film che desiderava girare. Era la storia della transizione di un giovane uomo dal Nazionalismo Nero al Nazionalismo Rivoluzionario, il suo percorso verso il Black Panther Party. Antonello desiderava realizzare un film in modo rivoluzionario: senza sceneggiatura, senza attori (ad eccezione di Norman Jacobs) e con un piccolo finanziamento. Una realizzazione "guerrigliera" fatta insieme alle Pantere Nere.

Mi chiese se volevo aiutarlo. Io sapevo molto poco della realizzazione di un film (a parte l'esser stata dall'altra parte della cinepresa come danzatrice) e assolutamente nulla di politica. In realtà, ero un po' spaventata dalle Pantere Nere, ma uno dei grandi talenti di Antonello come documentarista era quello di portare le persone a dargli la risposta che voleva. Dissi di sì e saltai nell'acqua, ma non ero sola. Era un tempo, quello, in cui molti si tuffavano nelle acque turbolente della rivoluzione.

Era il 1968 e l'America stava combattendo due guerre: una in Vietnam e una in casa. Gli studenti, in tutto il paese, mettevano in discussione il sistema resistendo alla leva militare e marciando contro la guerra; le donne tessendo la loro sorellanza e chiedendo uguali diritti; Cesar Chavez organizzando i braccianti e il boicottaggio dell'uva; i nativi americani occupando l'isola di Alcatraz; i giovani "accendendosi e liberandosi", mentre la musica suonava la ribellione a tutto volume. Nessun gruppo, però, attirasse l'attenzione e il furore del governo americano come il Black Panther Party. L'eredità di Malcolm X, l'immagine militante delle Pantere in cuoio e cappello neri, armate del Libretto Rosso di Mao e della teoria Marxista-Leninista, i fucili per difendersi e un programma in dieci punti, fecero di loro i protagonisti di questa fase rivoluzionaria.



ANTONELLO BRANCA - SEIZE THE TIME (1970)

Come Antonello riuscì a chiedere loro di far parte del suo film, non lo saprò mai.

Erano mercuriali e giocavano la loro battaglia nei media e nella comunità nera come un "living theater". Si dirigevano verso la capitale della California armati di fucili per protestare contro l'oppressione poliziesca, dando il via ad una serie incessante di scontri con i "maiali", come chiamavano i poliziotti. Le loro sedi furono assalite dalla polizia in tutto il paese. I loro leader: Huey Newton, Bobby Seale e Geronimo furono arrestati. Bunchy Carter, Fred Hampton e altri furono direttamente assassinati. Le Pantere sostenevano la loro gente con programmi come la Colazione per i Bambini e i centri per la salute. Allo stesso tempo, difendevano i loro prigionieri politici e sostenevano la lotta armata. Come potevano prendere in considerazione l'idea di partecipare a questo piccolo film?

Questo, io credo, era Antonello. Li portò a dire "Sì". Ogni giorno la nostra piccola troupe d'assalto (Rafael, Norman e io) cercava di seguire l'impeto creativo di Antonello condividendo un appartamento, spaghetti alla carbonara e birra, incontri con i leader delle Pantere, un fucile posato sulla mia libreria, le canzoni di Elaine Brown... Sì! Il titolo: "Seize the Time".

Incontro con Geronimo. Geronimo arrestato. Facciamo le riprese di "Colazione per i Bambini" servendo loro uova e amore. Potere al Popolo! Right on!

Il documentario innanzi tutto. Andiamo a Berkeley, dimostrazioni per difendere "People's Park", i carri armati che rullano, la Guardia Nazionale che marcia, io sostengo Antonello che filma le baionette rivolte contro la sua cinepresa. I gas lacrimogeni ci soffocano al Campus di Berkeley, le masse marciano, un bastone mi colpisce e mi rendo conto della violenza della polizia. Tutto il potere al popolo! Right on!

A New York filiamo gli Young Lords che prendono in consegna la chiesa nell'East Arlem; di ritorno a Los Angeles filiamo la Pantera Erica Huggins che dà alla luce la sua bambina. Eldridge Cleaver in Algeria, Huey in prigione, in California. Le Pantere si spaccano politicamente. Come ha potuto, Antonello, pensare di fare un film proprio nell'epicentro di questo periodo così pericoloso e caotico? Il film era come una improvvisazione jazz che si dispiegava nella sua mente raccogliendo personaggi e situazioni che incontravamo via via e il mondo si muoveva intorno a noi. Ho vissuto da vicino, personalmente, un'altra faccia delle Pantere. Non dimenticherò mai quando filammo una lezione di educazione politica comunitaria a Los Angeles, tenuta dal Ministro dell'educazione Masai Hewitt. Un giovane fratello faticava a leggere ad alta voce un passo del Libretto Rosso.



ANTONELLO BRANCA - SEIZE THE TIME (1970)

Senza un moto di condiscendenza il maestoso intellettuale, Masai, tradusse il significato di "servire il popolo" nella poesia del linguaggio della strada. Ho pensato: "Accidenti, questo sì che è meraviglioso, è vero amore per il popolo". Poi qualcuno, al Programma "Colazione per i Bambini", mi chiamò sorella. Ero una straniera, una giapponese-americana, ma questa persona mi fece sentire parte della famiglia. Anche questo era amore. Le Pantere non mi spaventavano più.

Questo è solo un piccolo accenno alla nostra esperienza nel fare "Seize the Time". Forse il film fu solo una scusa per essere parte di questo epico momento. Per imparare, per essere testimoni delle loro sofferenze, dei loro sogni, per respirare il loro anelito alla rivoluzione. Fu un percorso difficile fare un film sulla rivoluzione, ma forse, il percorso fu soprattutto sulla possibilità di rivoluzionare noi stessi.

<http://www.kiwido.it>

<http://kiwido.it/dvd/scheda.asp?id=34>

<http://www.associazioneantonellobranca.org>

<http://www.rapportoconfidenziale.org/?p=6439>